



PROGRAMMA DEL CORSO DI ABILITAZIONE PER OPERATORE FAUNISTICO PER IL CONTENIMENTO DELLE POPOLAZIONI DI CORNACCHIA GRIGIA E DI GAZZA.

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEL CORSO

Il programma prevede la frequenza obbligatoria per l'intera durata del corso che sarà attestata unicamente dalla firma di registrazione in ingresso ed in uscita. La registrazione del singolo partecipante avverrà tramite la verifica di un documento d'identità (da mostrare all'avvio del corso).

Al termine di ogni sessione di corso ogni candidato dovrà sostenere e superare una prova scritta composta da 15 domande a risposta multipla (di cui una sola esatta). La prova sarà considerata superata quando il candidato risponderà correttamente ad almeno 12 domande.

DETTAGLIO DELLE LEZIONI

1 Nozioni generali di ecologia della predazione: ore 1

Ha lo scopo di offrire le nozioni di base per comprendere il rapporto tra predatore e preda.

- 1 Dinamica di accrescimento di una popolazione animale;
- 2 Capacità biologica portante di un ambiente;
- 3 Consistenza, densità, natalità, mortalità;
- 4 Fattori limitanti di una popolazione (ambientali, genetici, sanitari, etologici, biologici);
- 5 Predazione: rapporti tra prede e predatori.

2 Nozioni generali sul controllo della predazione: ore 1

Ha lo scopo di illustrare le strategie del controllo della predazione e le normative che le regolano.

- 1 Controllo dei predatori e controllo della predazione;
- 2 Controllo selettivo e conservativo dei predatori;
- 3 Normative in materia di controllo dei Corvidi (nazionale, regionale, atti autorizzativi);
- 4 Comportamento in regime autorizzativo.

3 Nozioni specifiche sui Corvidi, sul controllo della predazione e la prevenzione dei danni: ore 6

Ha lo scopo di illustrare le caratteristiche dei Corvidi e le strategie più idonee sia per l'efficace controllo della loro predazione nei confronti della piccola selvaggina stanziale, sia per la prevenzione dei danni che arrecano alle colture agricole.

3a) Biologia, ecologia ed etologia delle due specie

- 1 Sistematica, distribuzione e morfologia delle due specie;
- 2 Biologia, etologia e ecologia della Gazza e della Cornacchia;
- 3 Struttura sociale e rapporti intraspecifici;
- 4 Riconoscimento nidi, sesso e età (in natura e su esemplari abbattuti e catturati) delle due specie;
- 6 La predazione esercitata dalle due specie.



3b) Tecniche di conteggio delle due specie

- 1 Valutazione quantitativa delle popolazioni delle due specie (censimenti ed indici di abbondanza);
- 2 Nozioni su cartografia e rilevatori GPS;
- 3 La mappatura dei nidi e dei dormitori.

3c) I danni arrecati alle colture agricole dalla Cornacchia e loro prevenzione

- 1 Tipologie e importanza dei danni arrecati alle colture agricole dalla Cornacchia;
- 2 Prevenzione dei danni agricoli operati dalla Cornacchia;
- 3 Trappole a nassa (Letter box) per la prevenzione dei danni, meccanismo di funzionamento;
- 4 Efficace impiego delle trappole a nassa.

3d) Controllo della predazione tramite le trappole *Larsen*

- 1 Caratteristiche e meccanismo di funzione delle trappole *Larsen*;
- 2 Efficace impiego delle trappole *Larsen*;
- 3 Gestione dello *zimbello*;
- 4 Soppressione dei soggetti catturati;
- 5 Smaltimento delle carcasse.

3e) Controllo delle due specie mediante impiego delle armi da fuoco

- 1 Impiego dell'arma liscia (armi, calibri, pallini, cariche);
- 2 Impiego dell'arma rigata (armi, calibri, ottiche, taratura, norme di sicurezza);
- 3 Tecniche e accessori per interventi sulle coppie per la prevenzione della predazione;
- 4 Tecniche e accessori per interventi sui gruppi dei non riproduttori per la prevenzione dei danni alle colture agricole.

4 La prevenzione della predazione

Ha lo scopo di fornire le conoscenze per la prevenzione della predazione tramite una corretta gestione ambientale, faunistica e venatoria delle popolazioni selvatiche di Fagiano e Lepre.

4a La prevenzione della predazione del Fagiano: ore 1

- 1 Esigenze ambientali e fattori limitanti del Fagiano;
- 2 Strategie per favorire il fagiano (foraggiamento, colture, gestione del margine);
- 3 Predazione come fattore limitante delle popolazioni selvatiche del Fagiano;
- 4 Limiti genetici, comportamentali e sanitari dei fagiani immessi;
- 5 Allevamento semi-naturale (recupero uova, chioce e ambientamento in recinti);
- 6 Corretto ambientamento dei fagiani allevati in cattività (voliere e recinti).

4b La prevenzione della predazione della Lepre: ore 1

- 1 Esigenze ambientali e fattori limitanti della Lepre;
- 2 Strategie per favorire la Lepre (miglioramenti ambientali, colture);
- 3 Predazione come fattore limitante delle popolazioni selvatiche della Lepre;
- 4 Limiti genetici, comportamentali e sanitari delle lepri immesse;
- 5 Esperienze di allevamento seminaturale della Lepre: esperienze in recinti;
- 6 Idonee tecniche di cattura e di immissione della Lepre ai fini della prevenzione della predazione.